

Miranda De Agostino spiega l'importanza dei giochi studenteschi per i ragazzi

Sport per la formazione

Un progetto che non esclude nessuno dalla competizione

di VALENTINA RIITANO

I giochi sportivi studenteschi rappresentano un momento importante per i ragazzi. A tal proposito abbiamo chiesto il parere di una esperta, la professoressa Miranda De Agostino, per illustrare le finalità dell'appuntamento annuale.

Allora prof. De Agostino ci vuole dire cosa sono i Giochi Sportivi Studenteschi che si svolgeranno quest'anno nel nostro Istituto?

"I Giochi Sportivi Studenteschi o, come molti ricordano, ex Campionati Studenteschi per la Scuola Superiore di secondo grado e Giochi della Gioventù per la Scuola Superiore di primo grado, sono varie discipline di avviamento alla pratica sportiva proposte a scuola in orario extracurriculare per favorire l'attività motoria".

Chi promuove questa attività e perché?

"Ogni anno il Ministero della Pubblica Istruzione, Dipartimento per l'Istruzione e Direzione

Generale per lo Studente, promuove ed organizza, in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale, con le Regioni e gli Enti Locali, l'attività scolastica su tutto il territorio nazionale riservandola agli studenti delle scuole statali e non statali di primo e di secondo grado, regolarmente iscritti e frequentanti. L'iniziativa è sostenuta perché, come dichiarò il Ministro Fioroni, "...più sport nelle scuole serve non solo per cercare il campione, ma per formare l'uomo alla lealtà e al rispetto dell'altro. Lo sport in questo senso non è solo una disciplina, ma serve per formare l'uomo del domani favorendo la crescita culturale, civile e sociale del giovane".

Il nostro Istituto come ha aderito?

"Semplicemente con un progetto inserito nel piano dell'offerta formativa ed un'adesione inviata all'Ufficio Scolastico Provinciale".

Il progetto a chi è rivolto? "Sport a scuola" è il nostro progetto ed è



Un momento dei campionati studenteschi

rivolto a tutti gli studenti che vogliono partecipare senza esclusione alcuna" così come ribadiscono le indicazioni programmatiche ministeriali".

Allora, da quest'anno, Giochi Sportivi Studenteschi anche nel nostro Istituto? Con quali attività?

"Certo, anche i nostri stu-

denti parteciperanno all'attività di avviamento alla pratica sportiva in orario pomeridiano. Le discipline interessate per il biennio saranno Calcio a cinque e Tennis-tavolo maschile e femminile, Atletica leggera e Corsa campestre maschile con attività di allenamento, tornei di classe e d'interclasse, oltre alle normali

gare con le rappresentative d'Istituto delle specialità previste in calendario dall'Ufficio Educazione Fisica Provinciale. Devo ricordarvi che le rappresentative degli istituti che vinceranno le fasi provinciali e regionali parteciperanno alle Finali Nazionali".

E gli studenti del triennio?

"Abbiamo detto per tutti? Così sarà! Gli studenti del triennio parteciperanno a tornei di classe e d'interclasse di Pallavolo e Calcio a cinque maschile e femminile".

A quando gli allenamenti e cosa devono fare gli alunni per aderire?

"Certo per un progetto così corposo ed impegnativo gli allenamenti dovranno iniziare al più presto e terminare a fine maggio se si vogliono raggiungere gli obiettivi prefissati. Per quanto concerne la partecipazione, la ricetta è: disponibilità, impegno e sacrificio. Comunque, per gli studenti nati nel 1992-93-94 servono due foto formate a tessera: più un certificato

medico per attività sportiva non agonistica rilasciato dal proprio medico curante, per quelli nati dal 1991 e anni precedenti è sufficiente il solo certificato medico.

In quali strutture sportive si svolgeranno le attività?

Lungomare, campo comunale di basket, campo di calcio del Tennis di Locri, sala relax del nostro convitto e stadio comunale "Raciti" di Siderno. Tranquilli, non siate scettici. Molte delle nostre scuole non possiedono né palestre, né spazi all'aperto attrezzati, eppure, grazie alla disponibilità dei Dirigenti, degli Enti Locali e dei docenti, le attività sportive si svolgono regolarmente".

Cosa l'ha spinto a favorire questo progetto?

"Credo fortemente che lo sport sia un veicolo importante nel processo educativo e formativo delle giovani generazioni e che al nostro Istituto, già accreditato per qualità, serietà e professionalità, manchi solo questa ciliegina sulla torta".

Le scuole scendono in campo Tra Alberghiero e Istituto d'arte vince la solidarietà

di KATIA MESIANO

Cinque febbraio, un martedì grasso davvero diverso per noi alunni dell'Ipssar "Dea Persefone" e dell'Isa "Panetta" di Locri, ritrovarsi in un campo sportivo a confronto per giocare una partita speciale.

Tutto curato nei minimi particolari. Fischio iniziale dell'arbitro Emanuele Franco e calcio d'avvio. Tanto entusiasmo, musica e il meglio del fair-play, perché questa volta non è stato importante realizzare più reti, 4 a 2 per i nostri compagni, ma giocare per una nobile causa "aiutare i tanti bambini della Sierra Leone che non hanno la nostra fortuna".

Il ricavato, infatti, è stato devoluto all'Unicef, la principale organizzazione mondiale per la difesa dei diritti dell'infanzia. L'idea è nata vedendo sui giornali il grande calciatore David Beckham ambasciatore dell'Unicef, così anche noi, nel nostro piccolo, abbiamo voluto appog-

giare una causa sociale così impegnativa. Nessuno può chiudere gli occhi davanti a ventiseimila bambini che muoiono ogni giorno e in Sierra Leone un bambino su quattro muore prima di raggiungere i cinque anni, un dato atroce ma quanto mai reale.

Ognuno ha contribuito. Vogliamo ringraziare la disponibilità della nostra Dirigente Scolastica Maria Macri e del Dirigente Scolastico dell'Istituto d'Arte Bruno Pelle, dell'Assessore allo Sport di Locri Giovanni Calabrese, del Presidente del Comitato Locale Figc Francesco Martino, del Presidente della Sezione Locale Ala Stefano Archinà, dei docenti di Educazione Fisica, del rappresentante d'Istituto e la sensibilità di quanti hanno sostenuto la manifestazione.

Ricorderemo sempre questo Carnevale perché, per tutti noi, al di là dell'evento sportivo e di quello che è stato il risultato sul campo, ha vinto... la solidarietà.

Il racconto di uno dei protagonisti della gara a Cittanova "Un'emozionante corsa campestre"

di DAVIDE RITORTO

"Il cuore mi batteva forte in gola, avevo il fiato corto, pensavo di non farcela, ma poi... una volta partito la mente era libera, il mio obiettivo era solo raggiungere il traguardo. Oh! Settimo, che emozione".

Queste le parole di Filippo nel raccontarci la splendida esperienza vissuta giovedì 30 gennaio 2008 nella gara provinciale di corsa campestre categoria allievi che si è tenuta nelle campagne di Cittanova località Torre. Oltre trenta le rappresentative degli Istituti Scolastici della nostra provincia.

Accompagnati dalla Prof.ssa Miranda De Agostino c'erano anche loro: Santi Pisano e Antonino Illuminato di 1aB; Simone Leonello, Giuseppe Laurito e Salvatore Maiolo di 2aB e Filippo Martelli di 2aA. I sei ragazzi, selezionati tra tutti gli alunni che hanno aderito al gruppo sportivo scolastico, hanno rappresentato il nostro Istituto al primo evento gara del Giochi Sportivi Studenteschi 2008 previsto nel ricco calendario agonistico di quest'attività pro-



La grande sfida della corsa campestre

gettuale. "E' stata dura - esprimono i nostri atleti, entusiasti della loro esperienza sportiva - 2800 mt ed oltre 200 partecipanti. Il terreno di gara era umido e lì dove c'erano alberi e non batteva il sole si rischiava facilmente di scivolare, ma siamo tutti arrivati al traguardo. Che bella soddisfazione!"

"La corsa campestre è una disciplina individuale - chiarisce Filippo - ma nelle competizioni a squadra l'obiettivo è realizzare il punteggio più basso che è dato

dalla somma dei migliori quattro piazzamenti, naturalmente questo è possibile solo se tutti i componenti della squadra arrivano al traguardo e noi ci siamo riusciti. La prof ci aveva raccomandato di stare attenti alla partenza e non affrontare l'inizio della gara in velocità. Molti ragazzi di altri istituti sono caduti o non sono riusciti ad arrivare alla fine perché troppo stanchi. Questa è una gara difficile dove tattica e buona conoscenza delle proprie capa-